



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorìa Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella serata di venerdì 17 luglio 2026, dalla Comunità di Contra di Missaglia "Sacra Famiglia", il Signore ha chiamato a Sé la nostra carissima sorella

Suor Leonilde Giovanna CACCIA

Nata a Curdomo (BG), il 30 luglio 1928
Professa a Contra di Missaglia (LC), il 6 agosto 1959
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia".



Gianna, come era da tutte chiamata, maturò la sua vocazione in un ambiente familiare contraddistinto da uno stile di vita autenticamente cristiano: Messa festiva tutti insieme e quotidiana recita del Rosario dopo cena; lavoro e Oratorio parrocchiale erano tutto il mondo in cui Gianna è cresciuta. Figlia primogenita, aveva annotato nella sua autobiografia di essere stata battezzata il giorno stesso della sua nascita; dopo di lei nacquero altri quattro fratelli, due dei quali morti in tenera età. I suoi genitori le trasmisero con il loro esempio i *valori umani e cristiani per vivere una vita di fede, di bontà, di fiducia nella Provvidenza di Dio, con un forte senso del dovere e della responsabilità*. Attorno al 1934 si trasferirono da Curdomo, paesello della bergamasca, a Sesto San Giovanni perché lì il papà aveva trovato lavoro presso le Acciaierie Falck, mantenendo sempre uno stile di vita semplice e ricco di fede. A Sesto la Provvidenza le fece incontrare don Francesco Della Torre, che su richiesta del Card. Ildefonso Schuster aveva iniziato il progetto *Opere Sociali Don Bosco* a favore delle classi meno abbienti della periferia di Milano. L'incontro con don Della Torre fu determinante per l'orientamento vocazionale di Gianna: divenuto suo direttore spirituale, la guidò nel cammino di discernimento. Quando successivamente arrivarono anche le FMA, Gianna rimase colpita per *la loro testimonianza di gioia fra tanta povertà, per la donazione cordiale, la passione che dimostravano per i giovani ...tutto ciò*, scrisse nella sua autobiografia, *mi ha conquistata e mi ha fatto decidere a dire il mio SÌ*. Inizialmente il papà si oppose alla sua decisione perché temeva che la figlia avesse a soffrire ma poi, vedendola felice, la incoraggiò a proseguire nel suo cammino. Gianna iniziò così nel gennaio 1957 il Postulato, passando nell'agosto dello stesso anno al Noviziato di Contra di Missaglia, dove nell'agosto 1959 emise i primi Voti. In quell'occasione don Della Torre le inviò uno scritto: *Ricorda che il segreto del Religioso sta tutto qui: attendere amabilmente ad attuare la volontà di Dio nelle piccole cose di ogni giorno*, parole che si impressero in modo indelebile nel suo cuore e furono guida sicura di tutta la sua vita. Per suor Gianna gli anni della formazione furono un grande dono. Ormai ultra ottantenne ricordava ancora con riconoscenza l'Assistente di Postulato, suor Orsolina Ardissonne, che l'aveva edificata con la sua coerenza di vita povera e il suo entusiasmo.

Dopo la Professione, per circa un decennio svolse l'incarico del doposcuola a Milano-Viale Suzzani; successivamente fu Insegnante nei Corsi Professionali di Cesano Maderno. Poi l'obbedienza la volle a Torino prima (1973-1978) e poi a Roma presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium (1978-2008) come Collaboratrice nella Segreteria. Nel 2008, rientrata in Ispettorìa, continuò il suo itinerario di vita salesiana con la consueta disponibilità svolgendo le incombenze che l'obbedienza via via le assegnava: cura della biblioteca, aiuto in Segreteria, presenza nel Centralino telefonico; nell'autunno del 2022 venne trasferita nella Casa di Riposo di Contra di Missaglia per avere le cure adeguate alla sua salute. Donna innamorata della sua vocazione, così ha lasciato scritto sintetizzando la bellezza di una vita appartenente al Signore: *Ho seminato la Parola di Dio, ho svolto il compito che l'obbedienza mi affidava tra i bambini...Orientata a Cristo, mi sostiene e mi consola la sua Parola: "Non temere, Io sono con te, sempre". Oggi posso dire, dopo tanti anni di vita religiosa salesiana, di essere felice Figlia di Maria Ausiliatrice. Il soffrire passa, l'aver sofferto rimane*. Accogliamo con grande riconoscenza la preziosa eredità che questa cara Sorella ci ha trasmesso e facciamone luce per il nostro cammino oggi e nel futuro; a lei ci affidiamo perché ci ottenga vocazioni gioiose e fedeli come lo è stata lei.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman